



COMUNE DI CASTELLANA SICULA

PROVINCIA DI PALERMO

Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 53

**Oggetto: Istituzione dell'addizionale Comunale all'IRPEF -
approvazione regolamento e determinazione dell'aliquota per
l'anno 2015**

Data 30/09/2015

L'anno **DUEMILAQUINDICI** il giorno **TRENTA (30)** del mese di **SETTEMBRE** alle ore **18,30** e seguenti nell'Aula Consiliare del Comune suddetto, a seguito della convocazione del Presidente del **28 settembre 2015 Prot. n. 11637** e previo avviso notificato in tempo utile a ciascun Consigliere si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria – urgente, seduta pubblica di prima convocazione.

Proceduto all'appello nominale risultano:

CONSIGLIERI	Presente	Assente	CONSIGLIERI	Presente	Assente
1) SABELLA Santo	si		8) LO VERDE Antonio		si
2) FERRUZZA Pietro	si		9) CALDERARO Francesco	si	
3) RIOTTO Giuseppe	si		10) INTRIVICI Anselmo	si	
4) GERACI Sandro		si	11) GIORGI Mario	si	
5) DI PRIMA Tommaso	si		12) CERAMI Giuseppe		si
6) SACCOMANNO Gandolfo	si		13) GIACOMARRA Enza	si	
7) INTRIVICI Ignazio		si			

Presenti n. 9

Assenti n. 4

Risultato legale il numero degli intervenuti per la validità della seduta, assume la presidenza il Dott. Sabella Santo – Presidente del Consiglio .

Partecipa il Vice Segretario Comunale Dr. Vincenzo Scelfo.

Il Presidente, dichiarata aperta la seduta, invita il Consiglio a deliberare sull'argomento posto all'ordine del giorno, indicato in oggetto .

Il sindaco sottopone al Consiglio Comunale la seguente

PROPOSTA DI DELIBERA

Premesso che:

1) con D.Lgs. del 28 settembre 1998, n. 360 e successive modifiche, è stata istituita, a decorrere dal 1° gennaio 1999, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche e ne è stata prevista l'attuazione come segue:

- il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, stabilisce, con decreto da emanare entro il 15 dicembre, l'aliquota di compartecipazione da applicare a partire dall'anno successivo;

- i Comuni, con proprio regolamento adottato ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 446 del 15 dicembre 1997, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale, con deliberazione da pubblicare sul sito informatico individuato con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro della Giustizia ed il Ministro dell'Interno, e l'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico;

- la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali;

- con il medesimo regolamento può essere stabilita una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali;

- l'addizionale è calcolata applicando l'aliquota stabilita dal Comune al reddito complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto degli oneri deducibili riconosciuti ai fini di tale imposta, ed è dovuta se per lo stesso anno risulta dovuta l'imposta sul reddito delle persone fisiche;

- l'addizionale è dovuta al Comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'addizionale stessa ed il suo versamento è effettuato in acconto ed a saldo unitamente al saldo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche;

2) con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31/05/2002 n. 23324 sono state individuate le procedure di pubblicazione sul sito informatico di cui sopra;

3) con l'art. 77 bis, comma 30, del decreto legge. Del 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e l'art. 1, comma 123, della legge 13 dicembre 2010, n. 220, è stata disposta la sospensione del potere di deliberare l'aumento dell'addizionale comunale all'Irpef;

4) il decreto legislativo del 14 marzo 2011 n. 23 "Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale" in vigore dal 7 aprile 2011, all'art. 5 ha demandato ad un regolamento governativo, da adottarsi entro il 6 giugno 2011, la definizione delle modalità per la graduale cessazione della sospensione del potere dei Comuni di istituire l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, ovvero di aumentare la stessa, prevedendo altresì, in assenza di emanazione del suddetto regolamento, la possibilità per i Comuni di istituire l'addizionale, previa adozione di un apposito regolamento, con un'aliquota non superiore allo 0,2% annuo, elevabile sino ad un limite massimo dello 0,4% nei primi due anni;

5) il decreto legge 13 agosto 2011 n. 138 convertito con modificazioni in legge 4/09/2011 n.

148 all'art. 1 comma 1 ha abrogato l'art. 5 del D.Lgs. 14/03/2011 n. 23 sopra richiamato il quale di fatto ha stabilito che i Comuni possono tornare a gestire l'imposta con aumenti fino al tetto massimo dell' 0,8% senza alcun limite all'incremento annuale;

6) l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006 n. 296, stabilisce il termine per deliberare le tariffe e le aliquote dei tributi locali entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione dando atto che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

7) l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo da parte degli Enti Locali;

8) il Decreto del Ministero dell'Interno del 30 luglio 2015, ha disposto il differimento al 30 settembre 2015 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2015;

CONSIDERATO CHE:

ai fini del mantenimento degli equilibri di bilancio e dei saldi, utili al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, nonché per garantire i servizi ai cittadini occorre procedere all'istituzione dell'addizionale comunale all'IRPEF e all'approvazione dell'apposito regolamento, secondo le disposizioni richiamate in premessa;

RITENUTO OPPORTUNO:

Procedere all'istituzione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche a partire dall'anno 2015 e all'approvazione del relativo Regolamento, fissando l'aliquota unica allo 0,2%;

VISTI:

- il Decreto Legislativo n. 360 del 28/09/1998 e s.m.i.;
- l'art. 52 del Decreto Legislativo n. 446 del 15/12/1997 e s.m.i.;
- l'art. 77 bis del Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008, convertito con modificazione dalla Legge n.133 del 06/08/2008;
- l'art.1, comma 123, della Legge n. 220 del13/12/2010;
- il Decreto Legislativo n. 23 del 14/03/2011;
- la Legge n. 296 del27/12/2006;
- il Decreto Legge n. 98 del 06/07/2011, convertito dalla Legge n. 111 del 15/07/2011;
- il Decreto Legge n. 138 del 13/08/2011, convertito dalla Legge n. 148 del 14/09/2011;
- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 23324 del31/05/2002;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- lo Statuto del Comune;

PROPONE

1) di istituire, con decorrenza 01.01.2015, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche;

2) di approvare l'unito Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche che determina l'aliquota unica dell'addizionale comunale nella misura dello 0,2% per l'anno 2015;

3) di stabilire in 10.000,00 euro la soglia di esenzione per l'anno 2015 per i cittadini in possesso di specifici requisiti reddituali, secondo i criteri previsti dalla legge;

4) la pubblicazione della deliberazione su apposito sito informatico, ai sensi dell'art. 1, comma 3 del D.Lgs. n. 360/1998, come modificato dall'art. 11, comma 1 della legge n. 383/2001 e secondo le modalità previste dal Decreto Ministeriale del 31 maggio 2002 e successive modificazioni.

Castellana Sicula, lì 11/09/2015

Il Sindaco
(Dott. Di Martino Giuseppe)

COMUNE DI CASTELLANA SICULA

PROVINCIA DI PALERMO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DA SOTTOPORRE ALL'ESAME
DEL CONSIGLIO COMUNALE

PROPONENTE: il Sindaco

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

OGGETTO: "Istituzione dell'addizionale Comunale all'IRPEF – Approvazione regolamento e determinazione dell'aliquota per l'anno 2015".

PARERI

Ai sensi dell'art. 53 della legge 8.6.1990, recepito dall'art. 1, comma 1, lettera i, della L.R. 11 dicembre 1991, n. 48, i sottoscritti esprimono i seguenti pareri sulla presente proposta di deliberazione:

- PARERE FAVOREVOLE sotto il profilo della regolarità tecnica –

Li,11/09/2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Di Girgenti

- PARERE FAVOREVOLE sotto il profilo della regolarità contabile attestante la copertura

finanziaria:

Lì,11/09/2015

IL RAGIONIERE
F.to Di Girgenti

Il Presidente del Consiglio da lettura della proposta di deliberazione di cui in oggetto .

Interviene il Sindaco che illustra i motivi per cui è stata proposta l'istituzione dell'addizionale comunale all'IRPEF .

In particolare evidenzia che è stato rilevato un disavanzo di circa 265.000,00 Euro per mancati trasferimenti da parte dello Stato .

Pertanto, al fine di assicurare gli equilibri di bilancio e di rendere possibile un minimo di programmazione da parte dell'A.C., è stata data direttiva all'Ufficio di ragioneria di istituire l'addizionale Comunale all'IRPEF e di rideterminare le aliquote TASI .

Il Sindaco sottolinea inoltre che il Comune di Castellana Sicula è l'unico del territorio che non ha mai introdotto l'addizionale comunale all'IRPEF .

Tuttavia oggi si rende necessaria questa misura senza escludere la possibilità di revocarla in futuro qualora lo stato dei conti pubblici dovesse migliorare .

Il Sindaco chiede , quindi, l'intervento della D.ssa Di Girgenti affinché fornisca opportuni chiarimenti sulla proposta di deliberazione .

A questo punto alle ore 19.00 entra il Consigliere Giacomarra Enza .

La D.ssa Di Girgenti illustra sinteticamente la proposta di deliberazione e ribadisce che l'addizionale all'IRPEF è in parte finalizzata a garantire gli equilibri di bilancio e in parte a consentire l'attuazione della programmazione da parte dell'A. C. .

Il Consigliere Riotto contesta le cifre comunicate dal Sindaco nel suo intervento e paragona l' A. C. alle auto parcheggiate dinanzi al Municipio .

Sostiene che il Consiglio Comunale si è assunto in diverse occasioni le proprie responsabilità, come nel caso della transazione con l'Avv. Lupo, diversamente da quanto ha fatto finora l'esecutivo .

Si dichiara contrario all' addizionale comunale all'IRPEF che, peraltro, è stata prevista solo il 30 settembre e per consentire una programmazione non condivisibile .

Sottolinea una sorta di "schizofrenia politica" dell'A. C. che talvolta assume comportamenti tra loro contrastanti come nel caso in cui in un primo momento ha deliberato il ripristino dell' intera indennità di carica e dopo qualche tempo ha deliberato la riduzione della stessa nella misura del 20 % .

Il Consigliere Intrivici Anselmo sostiene che per il Comune di Castellana Sicula può essere un motivo di vanto il fatto di non aver mai applicato l'addizionale comunale all'IRPEF e ritiene che sarebbe stato opportuno coinvolgere tutte le forze politiche nella scelta eventuale di istituire questo tributo .

Sostiene che le scelte dell' A.C. (come quella di acquistare arredi urbani in un momento di difficoltà e di crisi) non sono affatto condivisibili .

Rimprovera al Sindaco di aver tradito gli impegni assunti nei confronti della cittadinanza durante la campagna elettorale, allorché aveva dichiarato di essere contrario all'aumento delle tasse .

Propone di istituire una commissione consiliare per verificare le modalità di lotta all'evasione fiscale finora attuate .

Dichiara di non essere disposto a deliberare aumenti delle tasse "alla cieca" e di non accettare un aumento dei tributi che grava sulle tasche dei cittadini in un momento di grave crisi economica anche perché è convinto che questi aumenti non comporteranno un miglioramento dei servizi comunali .

Il Consigliere Di Prima si auspica che l'A.C. sottoponga al Consiglio Comunale la programmazione che intende attuare .

Evidenzia che il gettito stimato derivante dall'addizionale comunale all'IRPEF , pari ad € 48.000,00, è stato quantificato solo dal revisore dei conti nel suo parere e non risulta dalla proposta di deliberazione .

Alle ore 19.20 circa si allontana il Sindaco .

L'assessore Squillace osserva che gli Uffici hanno sicuramente stimato l'entità del gettito presunto dell'Addizionale comunale all'IRPEF e hanno fatto le opportune simulazioni .

Il Consigliere Di Prima ribadisce che nella proposta di deliberazione manca l' indicazione del gettito presunto .

Il Consigliere Ferruzza afferma che finora il Comune ha potuto assicurare una bassa pressione fiscale e che l'A.C. non fatto scelte scellerate né è stato sperperato denaro pubblico .
C'è stata un'Amministrazione oculata .

Il Sindaco rientra alle ore 19,30 .

Il Consigliere Ferruzza osserva, altresì, che gli uffici hanno rilevato un disavanzo di circa 265.000,00 € a cui si può rimediare con un leggero aumento della pressione fiscale . In ogni caso afferma di essere assolutamente d'accordo con soluzioni che prevedano la possibilità di equilibrare il bilancio senza aumentare le tasse e mantenendo, ove possibile, i servizi .

Il Sindaco intende rispondere al Consigliere Intrivici e afferma di non aver mai tradito alcun impegno con l'elettorato .

Sostiene che nel 2008 l'A.C. di cui faceva parte allora il Consigliere Intrivici ha aumentato alcuni tributi locali quali l'ICI .

Evidenzia che sarà necessario rivedere lo schema di bilancio se non si approveranno l'addizionale comunale all'IRPEF e la rideterminazione delle aliquote Tasi e che sarà altresì necessario tagliare i servizi .

Afferma che in merito alla lotta all'evasione fiscale la G.M. ha adottato un'apposita deliberazione .

Il Sindaco si allontana alle ore 19.40 .

Il Consigliere Riotto spiega il senso e il contenuto della deliberazione di G.M. N. 53/2013, a cui ha fatto riferimento il Sindaco, che prevedeva l'adesione a una proposta del CST (Centro Servizi Territoriali) Innovazione e Sviluppo per l'elaborazione di una banca dati finalizzata al miglioramento della performance dell'Ufficio Tributi in materia di ICI / IMU .

Il Presidente Sabella chiede alla D.ssa Di Girgenti se è vero che è stato conferito un incarico esterno per la lotta all'evasione fiscale .

La D.ssa Di Girgenti precisa che è stata stipulata una convenzione con la Società che gestisce i programmi informatici dei servizi finanziari per controllare le aree edificabili e gli immobili in genere al fine di far emergere l'evasione fiscale .

Il Consigliere Intrivici ribadisce che il programma elettorale del Sindaco prevedeva la riduzione dei tributi locali . Si dichiara disponibile al confronto che però non è stato voluto dall'A.C. .

Il Consigliere Calderaro afferma che nel 2008 è stata aumentata l'ICI sulla prima casa in funzione dell'abolizione dell'ICI promessa da Berlusconi . E spiega che in tal modo si riteneva che, qualora effettivamente fosse stata abrogata l'ICI sulla prima casa, lo Stato avrebbe trasferito ai Comuni, a conguaglio, risorse pari al mancato gettito fiscale corrispondente .

Inoltre osserva che alcune iniziative della precedente Amministrazione (come la riesposizione del dipinto di Lorenzo Lotto) non sono costate alcunché al Comune perché finanziate da altri Enti .

Ritiene che sia inopportuno spendere risorse per l'arredo urbano e che l'Amministrazione avrebbe dovuto coinvolgere le altre forze politiche nelle scelte finanziarie .

Rimprovera all'Amministrazione Comunale un'assoluta e totale mancanza di programmazione .

Afferma che se i servizi saranno tagliati sarà a causa dell'incapacità dell'A.C. così come è addebitabile all'esecutivo la responsabilità degli squilibri finanziari .

Il Consigliere Calderaro si allontana alle ore 19,55 circa .

Il Consigliere Ferruzza contesta le affermazioni di Calderaro in ordine alle motivazioni che hanno portato all'aumento dell'ICI sulla prima casa nel 2008 .

Rimprovera a Calderaro di aver dimenticato che l'Amministrazione Comunale di cui lo stesso faceva parte ha anche aumentato le aliquote ICI sulla seconda casa .

Afferma che il Consigliere Calderaro, le cui asserzioni sarebbero inesatte, non può certo impartirgli lezioni di morale .

Chiede che si verifichi se vi siano i presupposti per evitare l'aumento dei tributi .

Rientra il Consigliere Calderaro intorno alle ore 20,00 .

Il Consigliere Di Prima chiede chiarimenti su alcuni aspetti deliberazione di G.M. N. 53/2013 alla D.ssa Di Girgenti che li fornisce brevemente .

Il Presidente del Consiglio Sabella si chiede perché non è stato adottato entro il termine di legge il bilancio di previsione . Ricorda che durante la campagna elettorale si poneva sempre l'accento su due interventi : l'approvazione del Piano Regolatore Generale e la riduzione delle tasse .

Ritiene che è necessario tagliare la spesa laddove è possibile anziché aumentare le tasse .

Dichiara , quindi , che non sarà mai d'accordo ad aumentare le tasse .

Si procede quindi alla votazione della proposta di deliberazione di cui in oggetto per alzata e seduta:

- Favorevoli : nessuno ;
- Contrari 7 : Calderaro, Intrivici Anselmo, Giacomarra, Riotto, Saccomanno, Di Prima e Sabella ;
- Astenuti 2 : Ferruzza e Giorgi ;

Il Consigliere Ferruzza rende la seguente dichiarazione di voto : mi batto per la diminuzione delle tasse da tre anni . Tuttavia a fronte delle dichiarazioni dell'A.C. e del Responsabile dell'Ufficio Ragioneria auspico che la mancata approvazione della proposta non infici gli equilibri di bilancio e non comporti un taglio dei servizi essenziali, danneggiando i cittadini più deboli di Castellana Sicula.

Quanto sopra premesso, il Consiglio Comunale

DELIBERA

- di NON APPROVARE la proposta di deliberazione ad oggetto : "Istituzione dell'addizionale Comunale all'IRPEF – Approvazione regolamento e determinazione dell'aliquota per l'anno 2015" .

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to Ferruzza Pietro

F.to Sabella Santo
IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

F.to Scelfo Vincenzo

CERTIFICAZIONE DI PUBBLICITA' LEGALE
(Ai sensi dell'art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009)

Il sottoscritto Segretario del Comune, su conforme attestazione del responsabile del servizio competente ,

A T T E S T A

che la presente deliberazione è stata pubblicata, nelle forme di legge, all'Albo Pretorio ONLINE del sito informatico istituzionale di questo Comune per la durata di quindici giorni consecutivi a partire dal

Castellana Sicula, li _____

Il Responsabile del Servizio

Il Segretario Comunale

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

CERTIFICA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data :

- decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, a norma dell'art. 12, comma 1, della L.R. 03/12/1991, n. 44 e successive modifiche e integrazioni ;
- perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. 03/12/1991, n. 44 e successive modifiche e integrazioni .

Castellana Sicula, li 30/09/2015

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

F.to Scelfo Vincenzo

E' copia conforme all'originale

Castellana Sicula, li 30/09/2015

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dr. Vincenzo Scelfo
